

La storia

Le scarpe da ginnastica riciclate per il parco dei bambini

A Castelnuovo, nello spezzino, diventeranno un tappeto su cui i bambini trascorreranno ore e ore di svago

di Chiara Tenca

Hanno camminato, corso, saltato. Poi, si sono fermate, sfinite dai chilometri, dall'uso e dagli anni. Di fronte a loro, ormai lontane da strade, marciapiedi, campi e sentieri, l'ineluttabile destino: la pattumiera. Ineluttabile ancora per poco, se chi le ha calzate vive a Castelnuovo Magra: il Comune ha, infatti aderito al progetto "EsoSport run", esperimento che promuove il riciclo di scarpe sportive in Italia. Il fine è recuperarle e riutilizzarne una parte, dopo aver avviato un procedimento di separazione della suola dalla tomaia, per riconvertirle in pavimentazione antitrauma utilizzata nei parchi giochi. Dal-

lo sport allo svago il passo è breve. È l'amministrazione guidata da Daniele Montebello, la prima nello Spezzino, ad aver creduto in questa scommessa capace di unire economia circolare ed educazione. «Abbiamo deciso di sposare l'iniziativa - racconta - dopo averla conosciuta alla fiera dell'ambiente di Rimini (*Ecomondo*, ndr), a cui partecipiamo ogni anno per raccogliere spunti ed idee. L'incontro con EsoSport ed il suo progetto innovativo ci ha convinti: così, abbiamo posizionato tre contenitori in altrettanti punti di vista visibili del territorio e nel mese di settembre li metteremo nelle scuole». Il programma, causa Covid, è partito in ritardo rispetto agli auspici, ma la ferma volontà dell'amministrazione ha promosso il suo avvio: un ritiro ogni trenta giorni ed un anno di tempo per poter conferire le proprie calzature negli "EsoBox" in cartone riciclato, con l'obiettivo di trasformarle in un tappeto su cui i bambini di Castelnuovo trascorreranno ore ed ore di svago. «Ho già una mia idea su dove posizionarlo: non c'è ancora qualcosa di definito, ma potrebbe esser perfetto per

iniziare il rinnovamento dell'area di fronte alle scuole materne; inoltre, se la risposta sarà buona e si riuscirà a risparmiare sulla pavimentazione, sarà possibile investire di più sui nuovi giochi». A pochi giorni dal lancio, la risposta è stata entusiasta. «Ha spopolato - sottolinea Montebello - e anche altre amministrazioni si sono dimostrate interessate. Dal mio punto di vista, metto l'accento sulla promozione delle buone pratiche ambientali fra i ragazzi, decisamente più importante di qualche migliaio di euro risparmiato». E mentre la parola passa ora ai castelnovesi, la EsoSport, che ha sede ad Opera nel Milanese, si prepara a realizzare un nuovo "Giardino di Betty". Un luogo pensato per l'infanzia nel segno dell'ambiente già replicato in varie parti d'Italia, che omaggia la compianta Elisabetta Salvioni: colei che, insieme al marito Nicolas Meletiou, managing director dell'azienda, ebbe l'idea di creare o riqualificare i parchi giochi con la pavimentazione generata dal riciclo di scarpe sportive esauste, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette.



Il sindaco

Daniele Montebello sindaco di Castelnuovo Magra il paese dello spezzino protagonista di questa iniziativa

